

STATUTO DEL “CLUB EMAS ed ECOLABEL PUGLIA”

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Art. 1

Costituzione - Denominazione – Sede

E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale ai sensi della Legge 383/2000, denominata “Club EMAS ed ECOLABEL PUGLIA” di seguito detta **Club**.

Il **Club** non ha scopi di lucro, persegue esclusivamente finalità culturali, scientifiche e di promozione in campo ambientale, svolge soltanto le attività indicate nel successivo articolo 3 e quelle ad esse direttamente connesse.

Il **Club** ha durata illimitata.

Art. 2

Sede

Il **Club** è domiciliato in Bari, presso la sede della Fiera del Levante – Lungomare Starita (Centro Direzionale).

E' facoltà del Comitato di Direzione istituire filiali, succursali o altre unità locali operative ovvero trasferire la sede sociale nell'ambito del citato Comune. L'istituzione di sedi secondarie e il trasferimento della sede sociale in un Comune diverso spettano ai soci.

Art. 3

Attività

Il **Club** persegue la finalità della promozione e sviluppo della qualità ambientale del territorio, delle organizzazioni pubbliche e private, dei prodotti e servizi attraverso la cultura di una nuova dinamica di relazioni tra enti pubblici, imprese e professionisti che incentivi, prioritariamente, la diffusione dei Regolamenti Europei EMAS ed ECOLABEL e, in modo complementare, delle altre certificazioni ambientali di sistema e di prodotto/servizi all'interno del territorio regionale pugliese.

Il **Club** si caratterizza, altresì, per azioni e servizi di tipo formativo, informativo ed educativo finalizzati alla sensibilizzazione, al coinvolgimento ed alla partecipazione delle comunità locali e degli attori portatori di interessi soggettivi, elaborando nuove forme di contratti sociali locali tali da modificare il modello di crescita in direzione di uno sviluppo durevole e sostenibile.

Fra gli scopi sociali del **Club** rientrano:

1. La realizzazione e promozione di attività di formazione e aggiornamento professionale che si sostanziano nella realizzazione di iniziative, servizi, progetti ed attività di ricerca nel campo della:
 - formazione;
 - informazione;
 - educazione e dell'aggiornamento culturale e professionale del personale della scuola pubblica e privata, dei giovani occupati e disoccupati, dei cittadini e dei

lavoratori in direzione di uno sviluppo durevole e sostenibile, utilizzando ogni risorsa rinveniente da provvedimenti di enti pubblici locali, da leggi regionali e nazionali, da direttive e regolamenti dell'Unione Europea, nonché da Enti privati;

- ricerca e formazione, per la diffusione di modelli di sviluppo socio - economico coerenti con i valori della sostenibilità ambientale;

2. La promozione dei Sistemi di Gestione e Certificazione Ambientale, in generale, e di EMAS ed ECOLABEL in particolare;
3. La promozione dei sistemi di gestione ambientale o con ispirazione ambientale quali quelli che hanno come obiettivo il risparmio energetico (ISO 14001, EMAS, EN 16001, ISO 50000, ecc.)
4. La promozione di servizi di valorizzazione dei prodotti, dei servizi e dei processi che abbiano al loro interno requisiti prevalentemente ambientali (Carbon Footprint - CFp, Environmental Product Declaration - EPD, Bilanci di Sostenibilità).
5. Il sostegno e l'ispirazione allo sviluppo di attività di ricerca e sviluppo di nuovi servizi che creino alle aziende produttrici che li adottano vantaggi competitivi basati sulla reputazione ambientale di prodotto, di processo, di sistema (ed in particolare quelli che consentono ai consumatori di fare scelte di acquisto più consapevoli e ambientalmente responsabili).
6. La promozione e lo sviluppo di modelli sociali (ad esempio il WEB 2.0 nella comunicazione) che minimizzano i rischi di deterioramento delle risorse naturali (ad esempio riducendo l'utilizzo delle risorse non rinnovabili).
7. La promozione ed il sostegno delle iniziative ambientali dei propri Associati;
8. Lo scambio di esperienze culturali e gestionali tra i soci aderenti;
9. La promozione di forme di coordinamento e sinergia fra tutti gli enti pubblici e privati che operano nel settore ambientale;
10. La realizzazione e aggiornamento di un portale dedicato con l'apporto dei soci, per mettere a disposizione di tutti gli interessati (soci e non soci) dati, informazioni relative alla certificazioni ambientali e alle iniziative correlate sul territorio regionale, nazionale, europeo;
11. L'organizzazione di seminari, mostre, convegni, fiere, concorsi e a tal fine chiedere sovvenzioni, finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da parte dei privati e degli enti competenti;
12. L'organizzazione di incontri, seminari, tavole rotonde a cui potranno prendere parte anche i non associati.

Per il raggiungimento degli scopi indicati, il **Club** si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con enti locali, anche

attraverso la stipula di convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

Art. 4 **Finalita'**

Per il conseguimento delle proprie finalità il **Club** potrà:

- collaborare ed aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi,
- collaborare con qualsiasi Ente, pubblico e privato, locale, regionale, nazionale o internazionale,
- collaborare con organismi, movimenti o associazioni, professionali e dei consumatori,
- promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale;
- effettuare attività commerciali e produttive, accessorie e strumentali ai fini istituzionali.

Per fini istituzionali il **Club** si avvarrà prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati.

In caso di particolare necessità, progetti e iniziative non copribili con le attività volontarie dei soci, il **Club** potrà avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o prestazione di servizi anche da parte di terzi non soci.

Il **Club** potrà realizzare iniziative editoriali, testate, pubblicazioni su base cartacea o via internet ed altri canali di comunicazione sia radiofonici che video anche in collaborazione o partecipazione con altre organizzazioni.

Art. 5 **Soci**

Sono considerati soci tutti coloro che partecipano in modo effettivo alla vita associativa, escludendo la temporaneità della partecipazione.

Sono ammessi al **Club** tutti coloro che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

I soci si distinguono in persone fisiche e soci collettivi.

I soci persone fisiche sono coloro che partecipano si associano direttamente o tramite soci collettivi affiliati al **Club**.

Sono soci collettivi, a mero titolo esemplificativo, le associazioni, i comitati, le associazioni di promozione sociali, gli enti e ogni altro tipo di organizzazione italiana ed estera che non abbiano finalità contrastanti con lo statuto.

I soci collettivi conservano piena autonomia statutaria, giuridica, amministrativa e patrimoniale.

I Soci del **Club** si distinguono in "Fondatori", "Ordinari" e "Sostenitori" e possono essere sia persone fisiche che giuridiche.

Sono Soci Fondatori coloro che hanno dato vita al **Club** all'atto della sua formale costituzione;

Sono Soci Ordinari, prioritariamente, le organizzazioni Pubbliche o Private Pugliesi che:

- abbiano conseguito e mantengano la convalida alla registrazione EMAS e della certificazione ECOLABEL
- abbiano conseguito altre certificazioni ambientali diverse da EMAS ed ECOLABEL ma che a queste, intendono ricondursi.

Possono aderire al **Club**, in qualità di soci ordinari e/o sostenitori, organizzazioni pubbliche e private, singoli professionisti e privati cittadini significativamente e concretamente impegnati nel sostegno della qualità ambientale del territorio e delle imprese.

I Soci Fondatori e Ordinari sono persone fisiche e giuridiche tenute al versamento della quota annuale di iscrizione, stabilita dal Comitato Tecnico di Direzione, e possono contribuire con elargizioni volontarie.

Sono Soci Sostenitori gli organismi Pubblici o Privati che, pur non disponendo della registrazione EMAS, ovvero della certificazione ECOLABEL, si riconoscono nelle finalità del **Club**, fornendo ad esso il loro appoggio operativo e/o economico.

Sono altresì Soci Sostenitori professionisti e privati cittadini che si riconoscono nelle finalità del **Club** fornendo il loro appoggio professionale e/o economico

Il Comitato di Direzione del **Club** stabilisce, per tempo, la quota sociale minima annuale per i Soci Sostenitori.

Tutti i soci possono proporsi come componenti degli organi sociali.

Nella domanda di adesione l'aspirante Socio dichiara di accettare senza riserve lo Statuto del Club e l'eventuale regolamento interno. L'aspirante Socio deve fornire tutte le informazioni, anche di carattere personale, nel rispetto della normativa vigente, che consentano di organizzarne l'attività in rapporto alle funzioni e alle iniziative svolte dal **Club**. L'iscrizione decorre dalla data di deliberazione dell'Assemblea.

Tutti i Soci cessano di appartenere al **Club** per:

- dimissioni volontarie;
- mancato versamento della quota associativa;
- morte;
- evidente e ripetuto comportamento non conforme allo statuto e all'eventuale Regolamento Interno;
- conflitto di interessi non dichiarato al momento della adesione nei confronti della missione dell'Associazione;
- indegnità deliberata dall'Assemblea.

Per particolari attività svolte dai soci gli emolumenti e/o rimborsi spese saranno disciplinati dal Comitato di Direzione nel rispetto della normativa vigente.

Art. 6
Diritti e doveri dei soci

Tutti i Soci hanno diritto di partecipare alle Assemblee.

Tutti i Soci hanno diritto di votare direttamente o per delega e a recedere dall'appartenenza al **Club**.

I Soci sono tenuti a rispettare le regole del presente Statuto e dell'eventuale Regolamento Interno e a pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Comitato di Direzione.

Art. 7
Organi sociali e cariche elettive

Sono organi del **Club**:

- l'Assemblea dei soci;
- il Comitato di Direzione;
- il Presidente;
- il Tesoriere - Segretario;
- il Direttore Tecnico
- il Comitato di Consultazione
- Il Collegio Sindacale

Art. 8
Assemblea dei soci

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci, di cui all'articolo 5, che risultino regolarmente iscritti alla data di convocazione dell'Assemblea e che siano in regola con il pagamento della quota annuale.

L'Assemblea si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte all'anno, entro il 30 aprile per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente ed entro il 30 novembre per l'approvazione dei programmi e piani dell'esercizio successivo. In via straordinaria l'Assemblea si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.

Le Assemblee sono convocate dal Presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno quindici (15) giorni prima della data fissata, con comunicazione scritta (lettera, fax, e-mail, comunicato web, ecc.) e con le modalità eventualmente indicate nel Regolamento interno.

La convocazione dell'Assemblea può avvenire anche su richiesta di un terzo più uno dei Soci Fondatori e/o Ordinari; in tali casi il Presidente deve provvedere, con le modalità di cui al precedente punto, alla convocazione entro quindici (15) giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro i quindici (15) giorni successivi.

In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei Soci. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.

Ciascun Socio ha diritto a un solo voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto per modifiche statutarie per le quali è necessaria la maggioranza dei 3/4 dei presenti.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- eleggere i membri del Comitato di Direzione;
- eleggere il Direttore Tecnico;
- approvare il programma di attività;
- approvare l'eventuale Regolamento Interno;
- approvare il bilancio preventivo;
- approvare il bilancio consuntivo;
- approvare o respingere le richieste di modifica dello Statuto;
- stabilire l'ammontare minimo di contributo per i "Soci Sostenitori";
- ratificare, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- determinare le risorse, i contributi ed i riparti necessari per iniziative ricadenti nell'oggetto sociale;
- istituire gruppi di lavoro, per lo sviluppo di specifici programmi e progetti oppure partecipando a progetti "esterni" al **Club**, eleggendo i propri responsabili e conferendo loro le relative deleghe;
- sostituire cariche sociali che siano venute a mancare per qualsiasi causa.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria, legalmente adottate, obbligano tutti gli associati ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea straordinaria ha i seguenti compiti:

- delibera sulle modifiche dello Statuto
- delibera sullo scioglimento del **Club** e sulla conseguente devoluzione del patrimonio sociale secondo quanto previsto al successivo articolo 19.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria, legalmente adottate, obbligano tutti gli associati ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente. In loro mancanza l'Assemblea elegge il proprio Presidente fra i Soci. Il Presidente nomina un Segretario, anche non Socio. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatarne la regolare costituzione.

Il voto viene espresso per alzata di mano.

Il Presidente può adottare, quando lo ritenga opportuno, la votazione a scrutinio segreto.

Art. 9

Comitato di Direzione

Il Comitato di Direzione è composto da un minimo di 7 ad un max di 15 membri, nominati dall'Assemblea del **Club**. Esso dura in carica 3 anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Le sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Il Comitato di Direzione è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei membri. La convocazione è fatta con comunicazione scritta (lettera, fax, e-mail, comunicato web, ecc.), di norma sette giorni prima della data fissata.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei membri.

Le sedute del Comitato di Direzione non sono pubbliche.

I verbali delle sedute del Comitato di Direzione sono redatti dal Segretario individuato dal Presidente tra i presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Il Comitato di Direzione è investito dei più ampi poteri per la gestione del **Club**: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente e lo revoca;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente e lo revoca;
- nomina il tesoriere e lo revoca;
- fissa le date delle assemblee dei soci da indire almeno una volta l'anno, ovvero ogni qual volta ne facciano richiesta almeno un terzo dei membri;
- individua e nomina i componenti del Comitato di Consultazione;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- redige l'eventuale regolamento interno;
- stabilisce l'ammontare delle quote associative annuali a carico dei Soci Ordinari e Sostenitori e le eventuali agevolazioni;
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso/bilancio, nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso redatti dal Tesoriere da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche;
- conferisce deleghe generali e speciali;
- instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- stabilisce emolumenti e/o rimborsi spese da riconoscere ai soci;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- riceve e accetta le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine all'esclusione dei soci come da art. 5

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Art. 10 **Presidente e Vice-Presidente**

Il Presidente è eletto nell'ambito del Comitato di Direzione. Dura in carica 3 anni.

Il Presidente:

- rappresenta legalmente il **Club** nei confronti dei terzi e in giudizio;
- convoca, previo mandato del Comitato di Direzione, le assemblee e ne presiede le riunioni;
- provvede all'ordinaria amministrazione, previa delega del Comitato di Direzione ivi compresi l'accensione, movimentazione, stipula di contratti e convenzioni con fornitori e utenti in genere;
- fornisce al Tesoriere – Segretario ogni utile indicazione per la redazione del bilancio preventivo, del rendiconto annuale, l'incasso delle quote associative e l'utilizzo dei fondi disponibili, tenendo conto degli indirizzi del Comitato di Direzione e dell'Assemblea dei Soci, nonché la cura e la custodia dei libri e dei documenti sociali;
- cura i contatti con uffici pubblici e privati, con organizzazioni ed Enti interessati all'attività del **Club**;
- sviluppa il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo dell'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività, gestendone le spese;
- richiede agli Associati contributi specifici per iniziative inerenti l'oggetto sociale.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vice-Presidente, eletto tra i componenti del Comitato di Direzione, ovvero, in sua assenza, dal componente del Comitato di Direzione più anziano di età.

Il Presidente può delegare, in via provvisoria, parte dei propri compiti al Vice-Presidente.

Art. 11 **Tesoriere - Segretario**

Il Tesoriere – Segretario è eletto dal Comitato di Direzione, senza farne parte, tra i soci del **Club**. Dura in carica quanto il Comitato di Direzione.

Il Tesoriere - Segretario:

- cura la compilazione del bilancio preventivo, sulla base delle indicazioni del Comitato di Direzione e del Presidente;
- provvede alla redazione del rendiconto annuale sulla base delle indicazioni del Comitato di Direzione e del Presidente per i relativi adempimenti di competenza;
- provvede ad incassare le quote associative del **Club**;
- utilizza i fondi disponibili sulla base delle indicazioni del Presidente, in conformità agli indirizzi dell'Assemblea dei soci e alle delibere del Comitato di Direzione;
- partecipa, quale invitato e su disposizione del Presidente, alle riunioni del Comitato di Direzione;
- provvede alla cura ed alla custodia dei libri e dei documenti sociali.

Il Comitato di Direzione ne determina gli eventuali emolumenti.

Art. 12

Direttore Tecnico

Il Direttore Tecnico fornisce supporto al **Club**, per tutto quanto attiene alle tematiche ambientali, di certificazione, di evoluzione normativa. Supporta in particolare progetti e iniziative per la comunicazione scientifica e sociale ed il coordinamento con altri organismi.

Il Direttore Tecnico è eletto tra i membri del Comitato di Direzione e fa parte del Comitato di Consultazione, di cui all'art. 13, e ne coordina i lavori.

Il Comitato di Direzione ne determina gli eventuali emolumenti.

Art. 13

Comitato di Consultazione

Il Comitato di Consultazione è composto da almeno 6 membri, scelti e nominati dal Comitato di Direzione, tra persone fisiche e giuridiche, enti, ed istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie di interesse del **Club**.

Del Comitato di Consultazione possono far parte sia soci che non soci.

Il Comitato di Consultazione è un organo che esprime pareri, né obbligatori e né vincolanti, per le decisioni del Comitato di Direzione, sulle iniziative da assumere, sui progetti da studiare e proporre, e sulle collaborazioni da avviare nel perseguimento degli scopi statuari,

Svolge, inoltre, una funzione consultiva in merito al programma annuale delle iniziative.

Il Comitato di Consultazione è coordinato dal Direttore Tecnico di cui al precedente art. 12.

Si riunisce su convocazione del Direttore Tecnico o da persona da lui delegata.

Alle riunioni del Comitato di Consultazione partecipa il Presidente del **Club**.

Tutti i membri del Comitato di Consultazione operano a titolo gratuito e non hanno diritto a remunerazione, salvo diversa determinazione da parte del Comitato di Direzione per specifiche attività di ricerca e/o di progetto.

Art. 14

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, organo facoltativo, laddove e se nominato, ha funzioni di controllo, viene eletto dall'Assemblea, anche fra i non soci ed è composto da tre membri e resta in carica tre anni.

Il Collegio Sindacale nomina al proprio interno il Presidente ed ha il compito di:

- controllare la regolarità dei rendiconti e dei libri contabili;
- vigilare sulla regolarità contabile ed amministrativa;
- verificare il rispetto dello Statuto nel suo complesso.

Qualora si ravvisassero irregolarità di ordine contabile o di mancato rispetto dello Statuto i Sindaci hanno l'obbligo di informare prontamente il Comitato di Direzione

Partecipa alle riunioni del Comitato di Direzione e alle Assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di rendiconto economico finanziario.

Nel caso in cui i membri del Collegio Sindacale siano scelti fra i non soci, in virtù di particolari requisiti professionali dagli stessi posseduti, il Comitato di Direzione potrà stabilire un compenso per i membri effettivi.

Art. 15

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile di ogni anno il Comitato di Direzione, presenta all'Assemblea ordinaria per l'approvazione, il bilancio sociale, il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso e il bilancio di previsione, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.

Art. 16

Le entrate del **Club** sono costituite da:

- a) quote associative;
- b) contributi volontari di simpatizzanti, ovvero da contributi infruttiferi derivanti da soci sostenitori;
- c) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) donazioni e lasciti testamentari;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- h) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell' associazionismo di promozione sociale.

Gli avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, non possono, in nessun caso, anche in forma indiretta, essere distribuiti tra i soci ma reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 17

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 18

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità del **Club**.

Le quote sociali non sono trasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

Art. 19

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Lo scioglimento del **Club** viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 8 del presente statuto.

In caso di scioglimento, il patrimonio del **Club**, dedotte le passività, sentito l'organismo di controllo di cui alla legge 662/96 verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 20

Regolamento interno

Se ritenuto opportuno, l'Assemblea può approvare l'adozione di un Regolamento Interno. Tale regolamento dovrà essere predisposto a cura del Presidente e sottoposto all'approvazione dell'assemblea entro il termine di 180 giorni.

Art. 21

Rinvio

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale del Club. Per quanto non vi viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.